

I delegati confermano il processo di riforma della SSU

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Rivista Militare Svizzera di lingua italiana : RMSI**

Band (Jahr): **90 (2018)**

Heft 3

PDF erstellt am: **21.09.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-816649>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

I delegati confermano il processo di riforma della SSU

+ SOG | SSO | SSU

Schweizerische Offiziersgesellschaft
Société Suisse des Officiers
Società Svizzera degli Ufficiali

redazione RMSI

In occasione dell'assemblea annuale tenutasi a Neuchâtel il 17 marzo scorso, i delegati della Società svizzera degli ufficiali (SSU) hanno incaricato il comitato centrale di concludere il processo di riforma iniziato un anno fa, con una revisione degli statuti.

Hanno per contro delegato alla conferenza dei presidenti, per ulteriore elaborazione e decisione, una risoluzione concernente l'approvvigionamento dell'armamento.

Il Consigliere federale Guy Parmelin, capo del DDPS, ha lanciato un appello agli ufficiali di condividere la decisione del Consiglio federale del 9 marzo 2018 riguardo alla difesa aerea e di portare il messaggio alla popolazione.

L'obiettivo di migliorare l'efficienza dell'approvvigionamento dell'armamento era indiscussa. La SSU aveva già formulato, in una presa di posizione di principio nel 2017, delle richieste fondamentali. Ne fa parte una sufficiente dotazione di *armasuisse*.

La conferenza dei presidenti verificherà l'ammontare e l'asse temporale del quadro di finanziamento. In questo contesto, il presidente della SSU, colonnello SMG Stefan Holenstein, ha confermato ancora una volta il supporto degli 8 miliardi per la difesa dello spazio aereo e il tasso di crescita di 1.4% all'anno, per la maggior parte per l'armamento.

“Io ho bisogno di Voi, il nostro Paese ha bisogno di Voi!”

Il capo del DDPS non ha partecipato soltanto per ringraziare la SSU. Egli ha anche formulato chiaramente cosa si

aspetta dagli ufficiali, così ad esempio il loro supporto per un mantenimento di un sistema di milizia duraturo, dell'obbligo di servizio generalizzato e in favore degli investimenti pianificati nella difesa aerea. Gli ufficiali sono ambasciatori credibili. Essi possono e devono informare le concittadine e i concittadini sui compiti dell'Esercito e sul suo effetto protettivo.

“Se la politica ha preso una decisione è suo compito quale dirigente di occuparsi dell'implementazione”, ha affermato con decisione il Capo dell'Esercito, comandante di corpo Philippe Rebord. E non ha nascosto che è per questo motivo che interviene con determinazione anche presso le Società degli ufficiali. Alla fine conta il risultato. L'Esercito ha già raggiunto molto, anche grazie alla SSU. Le sfide future possono essere vinte soltanto “a ranghi compatti”. ♦

